

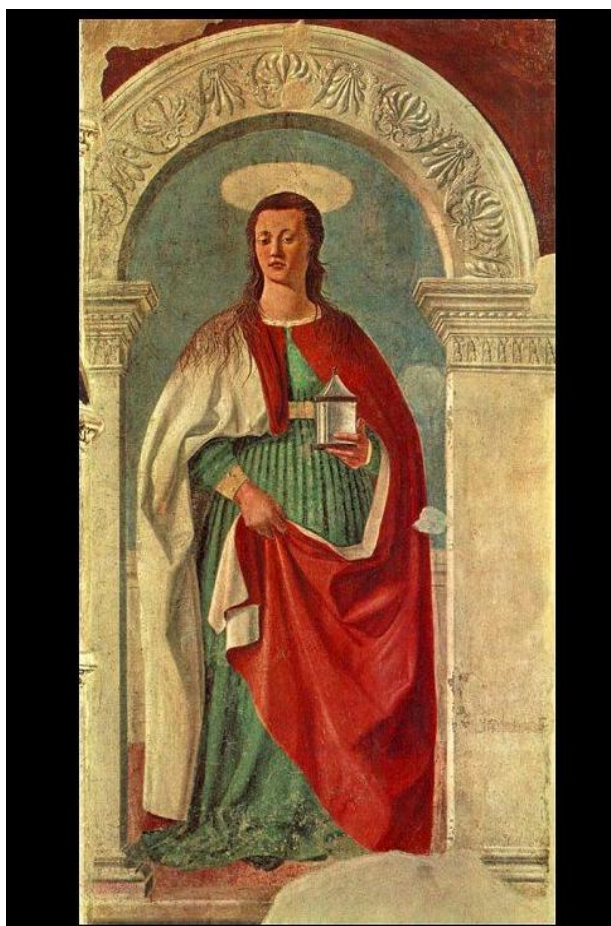
**GRUPPO ECUMENICO
DI TRIESTE**

*Gruppo interconfessionale per l'unità dei cristiani e il
dialogo tra le religioni*

**GRUPPO SAE
DI TRIESTE**

Segretariato Attività Ecumeniche

**INCONTRO ECUMENICO DI PREGHIERA
IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA**



Piero della Francesca. Santa Maria Maddalena, 1460

(Arezzo, Cattedrale di San Donato)

Lunedì 30 marzo si è svolto, presso la Chiesa Evangelica Luterana di Trieste, l'incontro ecumenico di preghiera in preparazione alla Pasqua. L'incontro, che ha avuto come tema conduttore quello dell'unzione proposto dalla nuova

pastora luterana ospitante Ulrike Eichler, è stato anche la prima occasione di incontro tra il Gruppo Ecumenico e la pastora stessa. Insieme alla pastora Eichler hanno presenziato l'archimandrita greco-ortodosso Gregorios Miliaris, il parroco serbo-ortodosso Rasko Radovic, il pastore elvetico, valdese e metodista Ruggero Marchetti ed il sacerdote cattolico padre Roberto Boroni SJ. Tra le gradite presenze anche quella del precedente pastore luterano Dieter Kampen, accanto ai fedeli delle differenti confessioni cristiane.

Si diceva del tema dell'unzione. Le letture scelte per la celebrazione sono state quella che narra l'unzione del re Davide da parte del profeta Samuele (1 Sam 16, 1-13a), il passo di San Paolo di 2 Cor 1, 21-22 ed il racconto fatto dall'evangelista Marco dell'unzione di Gesù a Betania da parte di quella che l'evangelista Giovanni identifica come Maria Maddalena. È stato poi recitato a cori alterni il Salmo 23 ("Il Signore è il mio pastore") condotto dal pastore Marchetti e la celebrazione è stata animata da arie d'organo che hanno accompagnato una bellissima voce femminile solista e dai canti comuni tratti dall'Innario della Chiesa Evangelica Luterana in Italia "Dio è presente", "Dolce Signore", "Resta con noi Signor" e "Proteggi Signor". Quest'ultimo canto la pastora Eichler ha desiderato fosse inteso anche per i fratelli defunti. Momenti tradizionalmente forti sono stati la recita comune del Credo Apostolico, del Padre Nostro condotta da padre Rasko Radovic e lo scambio della pace introdotto da padre Gregorios Miliaris. Il pastore Marchetti ha tracciato un breve e significativo ricordo del pastore valdese Renzo Bertalot scomparso di recente e persona di spicco del dialogo ecumenico, degli studi teologici e dell'esperienza della nuda parola della Bibbia.

Nella sua meditazione padre Roberto Boroni ha voluto sottolineare l'importanza del gesto della donna che ha versato il profumo su Gesù a Betania, rimarcando

la sua profeticità nell'evocare il successivo sacrificio di Gesù sulla croce. Come la donna svuota il contenitore di alabastro del nardo in esso contenuto che va a profumare tutta la stanza, così Gesù in croce fuoriuscirà dal proprio corpo per espandere la propria divina essenza d'amore salvifico in tutto il creato. L'amore, come il profumo, benché non sia visibile viene avvertito da tutti anche al buio. Ed è così anche per la presenza di Gesù. L'unzione della donna che consacra Gesù come Messia, profeta, re, altare, sacerdote e sacrificio non lo mette al riparo dal successivo dramma della Passione. Il profumo non elimina l'odore della morte ma, come l'amore più forte della morte, lo sovrasta ed è simbolo della vittoria della vita su di essa. Padre Boroni ha fatto poi notare come nell'episodio evangelico in questione siano ben evidenziati anche dalla scelta delle parole due tipi di "economia" diversa. L'economia di Dio evocata da parole quali alabastro, nardo, profumo, effondere e che ha come protagonisti Gesù e la donna e l'economia dell'uomo che ha come protagonisti Giuda ed i sacerdoti ed è evocata da parole quali vendere, comprare, uccidere e denaro. Padre Boroni ha concluso osservando come anche oggi le chiese abbiano bisogno dell'eccedenza di profumo, dell'eccedenza di amore della donna anche al di là dei "calcoli" pastorali ed invitando i presenti, ma anche tutti i fedeli, a rendersi simili alla donna nel portare il profumo – eccedente – dell'amore di Dio, fragranza di vita, nel mondo.

Il tema dell'unzione ha trovato espressione nell'azione proposta dalla pastora ospitante di ungersi l'un l'altro le mani con un unguento profumato alla rosa. Il profumo che si è espanso ha consentito ai presenti di immergersi ancor più nella vicenda dell'unzione di Gesù narrata dall'evangelista Marco e commentata da padre Boroni e di approfondirne così con un ulteriore senso la profonda e ricca simbologia.

L'incontro si è concluso con la benedizione impartita ai presenti dalla pastora Eichler e con il reciproco scambio di auguri.

Trieste, 1 aprile 2015

Tommaso Bianchi